

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AFFARI ESTERI (III):	
<i>In sede legislativa</i>	Pag. 1
<i>In sede referente</i>	" 1
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede legislativa</i>	" 2
<i>In sede referente</i>	" 2
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede referente</i>	" 3
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede legislativa</i>	" 4
INDUSTRIA (XII):	
<i>Comunicazioni del Governo</i>	" 5
LAVORO (XIII):	
<i>In sede legislativa</i>	" 6
<i>In sede referente</i>	" 6
CONVOCAZIONI	" 7

AFFARI ESTERI (III)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 8 APRILE 1964, ORE 10. — *Presidenza del Presidente* BERTINELLI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Lupis.

DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento del contingente del personale a contratto presso le Rappresentanze diplomatiche e consolari » (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (1009).

La discussione del disegno di legge è rinviata ad altra seduta poiché è in corso la seduta dell'Assemblea plenaria.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 8 APRILE 1964. — *Presidenza del Presidente* BERTINELLI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Lupis.

DISEGNO DI LEGGE:

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e l'Iraq sui servizi aerei, con Annesso e Scambio di Note, concluso a Bagdad il 31 gennaio 1963 » (745).

Il Relatore Martino Edoardo riferisce sul disegno di legge, illustrandone il contenuto e le finalità. Conclude proponendo che la Commissione approvi il progetto di legge.

Il Sottosegretario di Stato Lupis concorda con il Relatore.

La Commissione passa quindi all'esame degli articoli che risultano approvati.

Su proposta del Presidente, la Commissione, quindi, conferisce mandato al Relatore di redigere la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

DISEGNO DI LEGGE:

« Approvazione ed esecuzione del primo e secondo protocollo di proroga dell'accordo di Meyrin del 1° dicembre 1960, istitutivo di una Commissione preparatoria per la collaborazione europea nel campo delle ricerche spaziali, firmati a Parigi, rispettivamente, il 21 febbraio ed il 23 novembre 1962 » (1046).

Il Relatore Zagari riferisce sul disegno di legge e, dopo averne illustrato il contenuto e la portata, propone che la Commissione approvi il provvedimento.

Il Sottosegretario di Stato Lupis concorda con il Relatore.

La Commissione passa quindi all'esame degli articoli che risultano approvati.

Su proposta del Presidente, la Commissione, quindi, conferisce mandato al Relatore di redigere la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

DISEGNO DI LEGGE:

« Contributo straordinario all'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato in Roma » (744).

Su proposta del Sottosegretario di Stato Lupis, la Commissione rinvia alla prossima seduta l'esame del disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 8 APRILE 1964, ORE 10. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi.

Il Presidente comunica di aver chiamato a far parte del Comitato ristretto per l'esame della proposta di legge di iniziativa del deputato Berlinguer Mario: « Aumento delle pene per omicidio colposo e lesioni colpose in incidenti stradali » (45), i deputati: Breganze, Ruffini, Valiante, Sforza, Spagnoli, Zoboli, Berlinguer Mario, Cacciatore, Galdo, Reggiani, Cannizzo, Milia e che la presidenza del Comitato sarà assunta da lui stesso.

PROPOSTA E DISEGNO DI LEGGE:

CORRAO: « Abrogazione del divieto di imposizione di nomi stranieri ai figli nati cittadini italiani » (201);

« Modificazioni all'articolo 72 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238, sull'ordinamento dello stato civile » (1065).

Il deputato Guerrini Giorgio, in sostituzione del relatore Bova, riferisce sul disegno di legge 1065 trasmesso dal Senato collegandolo alla proposta di legge di iniziativa del deputato Corrao, già esaminata dalla Commissione in una precedente seduta, ed esprime il parere favorevole al testo pervenuto dal Senato.

Intervengono nella discussione i deputati: Migliori, che si dichiara contrario ai provvedimenti in esame, il deputato Cannizzo che, analogamente, esprime il proprio dissenso, il deputato Guidi che dichiara di essere favorevole al testo del provvedimento ed all'emendamento presentato dai deputati Bernetic Maria ed altri con cui si chiede che i nomi stranieri imposti ai bambini aventi la cittadinanza italiana siano espressi oltre che nelle lettere dell'alfabeto italiano anche in quelle proprie della grafia slovena.

Essendo stata presentata, da parte di un quinto dei componenti della Commissione, la richiesta di rimessione all'Assemblea del disegno e della proposta di legge, a termini dell'articolo 40 del Regolamento, il Presidente sospende la discussione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,45.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 8 APRILE 1964, ORE 10,50. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi.

PROPOSTE DI LEGGE:

ZOBOLI ed altri: « Modifiche al codice di procedura civile in materia di controversie di lavoro » (847);

AMATUCCI ed altri: « Norme relative alle controversie di lavoro » (1057).

Il deputato Pennacchini riferisce sulla proposta di legge di iniziativa del deputato Amatucci, iscritta per la prima volta all'ordine del giorno della Commissione, e si ricollega a quanto contenuto nella proposta di legge del deputato Zoboli il cui esame era stato già iniziato in altra seduta. Si sofferma analiticamente sui vari articoli della proposta Amatucci e fa presente alla Commissione la necessità di integrare queste norme con nuove disposizioni in modo da rendere organica la modifica, della materia in esame, nel sistema del codice di procedura civile.

Conclude il proprio intervento annunciando la presentazione di un complesso di emendamenti che saranno distribuiti a cura della Segreteria della Commissione, assieme al testo stampato della sua relazione.

Intervengono, quindi, i deputati Cacciatore e Bisantis, che esprimono alcune osservazioni in merito alla opportunità di considerare anche l'abbreviazione dei termini procedurali in modo da disciplinare la materia con la maggiore aderenza alle specifiche necessità delle controversie di lavoro.

Il Presidente, quindi, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore » (707);

ZOBOLI ed altri: « Tutela della funzione degli avvocati e procuratori nell'esercizio del loro patrocinio » (32).

Il Presidente comunica che la richiesta di trasferimento in sede legislativa delle due proposte di legge non è stata accolta dalla Presidenza della Camera. Inoltre, fa presente — non essendo pervenuto il parere della I Commissione Affari costituzionali ed essendo già scaduti i termini regolamentari — la opportunità di proseguire nell'esame delle due proposte di legge affrontando la discussione dei singoli articoli.

Invita i deputati a far pervenire alla segreteria della Commissione, entro il giorno 16 aprile, gli emendamenti che intendono proporre e, dopo un intervento dei deputati Cacciatore e Spagnoli e del Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia Misasi, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,00.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 7 APRILE 1964, ORE 17. — *Presidenza del Presidente ALESSANDRINI.* — Intervengono il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Romita, ed il Sottosegretario di Stato per l'industria e commercio, Malfatti.

PROPOSTA E DISEGNO DI LEGGE:

ALICATA ed altri: « Integrazioni e modifiche alla legge 4 novembre 1963, n. 1457, recante provvidenze a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 » (822);

« Modifiche ed integrazioni della legge 4 novembre 1963, n. 1457, recante provvidenze a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 » (1042).

Proseguendo nell'esame dei due provvedimenti, la Commissione passa alla discussione degli articoli nel testo predisposto dal Comitato ristretto formulato sulla base del disegno di legge, soffermandosi, in particolare, sui problemi relativi alle condizioni di sicurezza nelle zone disastrose, alla determinazione del contenuto dei piani comprensoriali, alle procedure di formazione ed approvazione dei piani stessi ed alle provvidenze a favore dei danneggiati.

Dopo interventi dei deputati: Busetto, Corona Giacomo, Bressani, Ripamonti, Lizzero, Brandi, Vianello, Todros, Mosca e Franco Raffaele, del Relatore Alessandrini e dei Sottosegretari di Stato Romita e Malfatti, la Commissione approva gli articoli del disegno di legge con numerose modificazioni, respingendo gli emendamenti proposti dai deputati Busetto, Lizzero, Vianello, Marchesi, Golinelli, Amendola Pietro, Ferrari Francesco, Ambrosini e Franco Raffaele.

In particolare, all'articolo 1, le provvidenze previste nella legge n. 1457 sono estese al comune di Lanta ed alla zona del comune di Cimolais ad occidente della Sella di Sant'Osvaldo.

All'articolo 3 viene stabilita la formazione di due diversi piani urbanistici comprensoriali per i comuni danneggiati rispettivamente delle provincie di Belluno e di Udine.

L'articolo 4 viene approvato nel seguente testo:

« Dopo l'articolo 3 della legge 4 novembre 1963, n. 1457, è inserito il seguente:

Art. 3-bis. — « I contributi dello Stato previsti dalla presente legge sono concessi a titolo di anticipazione sul risarcimento dei danni patrimoniali spettante ai danneggiati in seguito all'accertamento di eventuali responsabilità.

Nei limiti delle somme anticipate, lo Stato è surrogato ai beneficiari delle anticipazioni nel diritto al risarcimento dei danni patrimoniali nei confronti degli eventuali responsabili.

Nel caso che lo Stato non possa esercitare, per qualsiasi causa, il diritto di surrogazione, le somme anticipate restano definitivamente acquisite ai beneficiari ».

All'articolo 5 viene prevista la concessione di contributi anche ai proprietari che intendano ricostruire le unità immobiliari distrutte o trasferite in comune diverso da quello su cui insistevano, purché nell'ambito dei territori dei comuni di cui all'articolo 1 o inclusi nei comprensori di cui all'articolo 3. In linea generale, si dispone poi che a coloro ai quali sono concessi i contributi, possano essere accordate anticipazioni pari al 50 per cento dei contributi stessi.

L'articolo 7 viene modificato nel senso della estensione al comune di Andreis del beneficio dei contributi per il pareggio del bilancio e della concessione di contributi alle amministrazioni provinciali di Udine e di Belluno anche per il conseguimento della stessa finalità.

All'articolo 8 e 11 viene introdotta una serie di modificazioni in ordine alla misura dei contributi alle imprese industriali, commerciali ed artigiane per la riattivazione o ricostruzione degli impianti e la ricostituzione delle scorte, alla localizzazione delle imprese beneficiarie dei contributi che intendano trasferirsi, ed alla misura delle anticipazioni sui contributi stessi.

All'articolo 14 sono introdotte modificazioni per quanto concerne la individuazione nei comprensori dei nuclei di industrializzazione e la indicazione delle imprese industriali ed artigianali ammesse a fruire delle provvidenze previste dal nuovo articolo 19-*quater* della legge n. 1475.

All'articolo 16 del disegno di legge vengono inserite disposizioni in ordine alla ricostituzione delle scorte vive e morte nelle aziende agricole, alla misura del pagamento dei danni subiti, ed alla procedura di concessione e liquidazione del pagamento stesso.

Con un articolo aggiuntivo, il termine indicato al primo comma dell'articolo 23 della legge n. 1457 è prorogato al 31 dicembre 1965.

I rimanenti articoli del disegno di legge vengono approvati con alcune modificazioni, ad eccezione dell'articolo 35, che il Sottosegretario di Stato Romita, a nome del Governo, dichiara di ritirare. La Commissione dà mandato al Relatore di predisporre, in occasione della discussione in Assemblea del

provvedimento, un articolo aggiuntivo recante provvidenze a favore degli studenti superstiti, da formularsi sulla base di un emendamento proposto dai deputati Lizzero ed altri.

Il Presidente Alessandrini, Relatore sui due provvedimenti, pur dichiarandosi favorevole a richiederne l'assegnazione in sede legislativa, ritiene che su tale richiesta sarebbe opportuno vi fosse il consenso di tutte le parti politiche.

Il deputato Busetto, anche a nome del suo Gruppo, si dichiara contrario alla formulazione della richiesta, anche in considerazione della particolare rilevanza dei problemi toccati dai due provvedimenti.

Il Sottosegretario di Stato Romita afferma che il Governo ha fatto ogni sforzo per accelerare l'entrata in vigore delle nuove norme e che il ritiro dell'articolo 35 del disegno di legge, contenente una delega al Governo, era diretto a consentire proprio la eventuale discussione in sede legislativa del disegno di legge.

Il deputato Lizzero afferma che il ritardo va attribuito alla inerzia del Governo nella presentazione al Parlamento del disegno di legge in esame, presentazione avvenuta più di due mesi dopo che la sua parte politica aveva assunto una analoga iniziativa.

Il Presidente Alessandrini dichiara di ritirare, dopo le dichiarazioni fatte dal deputato Busetto, la proposta già formulata di richiedere l'assegnazione dei due provvedimenti in sede legislativa.

La Commissione dà quindi mandato al Relatore di stendere la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20,45.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 8 APRILE 1964, ORE 10. — *Presidenza del Presidente SEDATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, Cattani.

PROPOSTE DI LEGGE:

CRUCIANI: « Modifiche alla legge 23 dicembre 1917, n. 2043, relativa al Consorzio per la pesca e l'acquicoltura del lago Trasimeno » (*Urgenza*) (704).

RADI: « Modificazioni ed integrazioni della legge 23 dicembre 1917, n. 2043, con-

cernente il Consorzio per la pesca e l'acquicoltura del lago Trasimeno » (*Urgenza*) (746);

— (*Parere della V e della VI Commissione*).

Il Relatore Pennacchini, nel segnalare la importanza del provvedimento per quelle popolazioni che gravitano sul lago Trasimeno, illustra il testo unificato degli articoli che egli propone, coi quali si attua una nuova e più moderna struttura del Consorzio per la pesca e l'acquicoltura del lago Trasimeno. Fa presente che, nonostante la natura esigua dell'intervento previsto dal provvedimento, appare indispensabile accogliere la richiesta per il suo carattere sociale.

I deputati Cruciani, Radi, Antonini, Ferraris Giuseppe e Valori ringraziano il Relatore per le proposte migliorative formulate nella sua relazione. Il deputato Valori osserva che la formulazione delle norme circa il canone assunto dal Consorzio e l'erogazione da parte dello Stato non gli appare idonea.

Il Relatore Pennacchini fa presente che per quanto si riferisce al canone ha preferito attenersi al parere espresso dalla Commissione Bilancio.

Il Sottosegretario Cattani si dichiara favorevole alle proposte del Relatore.

Vengono posti in votazione gli articoli proposti dal Relatore, nel seguente testo:

ART. 1.

L'articolo 5 della legge 23 dicembre 1917, n. 2043, è sostituito dal seguente:

« L'esercizio del diritto di pesca e tutti i proventi derivanti da licenze o concessioni nell'area del lago Trasimeno, eccettuati i canoni per la concessione dei porti e pontili di approdo e quelli di affitto di immobili, sono ceduti al Consorzio per la pesca e l'acquicoltura del Trasimeno. La cessione comporta la corresponsione di un canone annuo pari a un terzo degli utili netti annuali del Consorzio.

Con atto approvato dal Ministero per la agricoltura e le foreste lo statuto attuale del Consorzio dovrà essere modificato per comprendere nella Rappresentanza consorziale:

- 1) un rappresentante del Ministero per l'agricoltura e foreste;
- 2) un rappresentante del Ministero delle finanze;
- 3) un rappresentante dell'amministrazione provinciale;
- 4) i sindaci di ciascuno dei comuni circumlacuali (Castiglione del Lago, Magione, Panicale, Passignano e Tuoro);
- 5) il direttore dell'Istituto universitario di idrobiologia e piscicoltura di Monte del Lago;

6) il presidente del Consorzio per la bonifica del Lago Trasimeno;

7) undici rappresentanti nominati dall'assemblea generale del Consorzio tra i pescatori esercenti con regolare licenza e i concessionari di posti di pesca.

Dietro richiesta del Consorzio avanzata con almeno due mesi di anticipo i ministeri e l'amministrazione provinciale interessati provvederanno alla designazione dei funzionari loro rappresentanti per la durata di un triennio.

Il Consorzio erogherà i proventi netti di sua spettanza in opere di miglioramento e sviluppo della sua attività nell'ambito dei compiti statutari, osservando i criteri che saranno determinati dal Ministero per l'agricoltura e foreste ».

ART. 2.

All'articolo 5 della legge 23 dicembre 1917, n. 2043 è aggiunto il seguente:

Art. 5-bis. — « Il taglio delle canne e dell'erba palustre (candelone) nelle acque del lago e nella zona compresa tra il litorale e i confini dei fondi privati è concesso:

1) ai pescatori in possesso di licenza, senza obbligo di corresponsione alcuna, a scopo di esercizio della pesca;

2) successivamente ed in via subordinata, ai proprietari frontisti nei limiti delle strette esigenze agricole del fondo.

Il diritto al taglio di eventuali eccedenze è compreso nella cessione di cui all'articolo precedente ».

ART. 3.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste concederà al Consorzio per la pesca e l'acquicoltura del Trasimeno un contributo annuo di lire 10 milioni.

Al relativo onere si farà fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 574 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1963-64.

Il Ministero del tesoro è autorizzato a disporre con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

ART. 4.

Sono abrogate tutte le norme del Regolamento per l'esecuzione della legge 23 dicembre 1917, n. 2043, approvato con decreto luogotenenziale 9 giugno 1918, n. 848, in contrasto con la presente legge.

Il provvedimento, col titolo « Modifiche ed integrazioni della legge 23 dicembre 1917, n. 2043, relativa al Consorzio per la pesca e

l'acquicoltura del lago Trasimeno » e nel testo degli articoli proposti dal Relatore, viene votato a scrutinio segreto ed approvato.

PROPOSTA DI LEGGE:

DE MARZI FERNANDO ed altri: « Modifica dell'articolo 29 della legge 2 giugno 1961, n. 454, recante il piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura » (198) (*Parere della V e della VI Commissione*).

Il Relatore Gerbino, nell'illustrare il provvedimento, segnala il suo carattere preminentemente interpretativo diretto a consentire che i benefici previsti dall'articolo 29 del « piano verde » giungano agli effettivi destinatari, ai quali tali benefici sono attualmente negati dal carattere fiscale di certi interventi degli uffici competenti.

Dopo interventi dei deputati Beccastrini, Stella, Ferraris Giuseppe, Imperiale e del Sottosegretario Cattani, che sottolinea la necessità di agevolare l'allevamento e quindi di approvare il provvedimento, il Presidente Sedati fa presente la opportunità di considerare, ai fini dell'estensione dei benefici, anche gli impianti di raccolta e di vendita.

Il Relatore propone un emendamento in tal senso.

Il deputato Stella dichiara che non è giusto rischiare di equiparare i coltivatori ai commercianti od altri tipi di imprenditore.

Il deputato Imperiale propone che siano estese le agevolazioni anche alle cooperative di allevatori o agricoltori, agevolazioni particolarmente utili in questo momento di crisi del settore zootecnico.

Il deputato Ognibene non concorda sulle innovazioni proposte per la possibilità che i benefici vengano estesi al di fuori della cerchia dei veri coltivatori e allevatori.

Il Relatore Gerbino ritira il suo emendamento e l'articolo unico della proposta di legge viene approvato senza modifiche.

La proposta di legge è quindi votata a scrutinio segreto ed approvata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,25.

INDUSTRIA (XII)

MERCOLEDÌ 8 APRILE 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente ALBERTINI*. — Interviene il Ministro dell'industria e del commercio, Medici.

COMUNICAZIONI DEL GOVERNO

Riprendendo un dibattito svoltosi in Commissione nello scorso settembre sui problemi organizzativi del C.N.E.N. e della ricerca scientifica in Italia, il Ministro Medici, dopo aver comunicato che il Governo presenterà

entro il 30 giugno un rapporto sull'attività del C.N.E.N., si sofferma sui problemi inerenti alla ricerca e sulla utilità — individuabile solo a lunga scadenza — fra investimenti a favore della ricerca pura o di quella applicata. Esaminati gli aspetti concernenti la riorganizzazione degli organi del C.N.E.N., i relativi finanziamenti per consentirne la funzionalità, i rapporti fra ricerca in Italia e Euratom, il Ministro Medici conclude, sulla base delle utili esperienze acquisite nei decorsi anni, sulla opportunità che il Parlamento approfondisca il problema ed effettui la scelta fra le diverse soluzioni relative al coordinamento fra C.N.E.N. ed E.N.E.L.

Intervengono successivamente in un'ampio dibattito che tocca sia i problemi organizzativi del C.N.E.N., sia quelli della ricerca — pura ed applicata — i deputati: Mussa Ivaldi, particolarmente interessato a che sia destinata esclusivamente al C.N.E.N. la progettazione delle nuove centrali elettriche; Alesi, che sottolinea la necessità della indipendenza della ricerca; Rossanda Banfi Rossana, che sottolinea la necessità di affidare a Commissioni parlamentari il compito di determinare, con scelte politiche, i futuri criteri organizzativi del C.N.E.N.; Natoli, che richiede una più approfondita e documentata discussione nonché l'immediato esame delle proposte di legge relative all'inchiesta parlamentare che dovrebbe costituire la indispensabile premessa per le successive discussioni sulla organizzazione del C.N.E.N.; Dosi, che — infine — chiede anche chiarimenti sullo sviluppo delle stazioni sperimentali.

Ai vari intervenuti replica, quindi, il Ministro Medici, chiarendo ulteriormente gli aspetti relativi al finanziamento e riservandosi di documentare i rapporti contributivi tra Euratom e Italia. Infine accetta di prendere in seria considerazione alcuni suggerimenti presentatigli in forma scritta dai deputati Mussa Ivaldi e Baldani Guerra.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

LAVORO (XIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 8 APRILE 1964, ORE 10. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Gatto.

PROPOSTA DI LEGGE:

BERLINGUER MARIO ed altri: « Miglioramento del regime post-sanatoriale per i tubercolotici assistiti dall'I.N.P.S. » (926).

Il Relatore Gitti illustra la proposta di legge che modifica l'ultimo capoverso dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1963, n. 1540, abrogando il terzo comma dell'articolo 4 della legge 28 febbraio 1953, n. 86, conformemente all'interpretazione che il Parlamento volle dare a quella legge contestualmente alla sua approvazione, così da consentire l'erogazione dell'indennità post-sanatoriale per un anno a tutti gli assicurati degenti in case di cura per più di due mesi. Nel dichiararsi favorevole alla proposta di legge esprime l'opportunità che essa sia modificata come interpretazione autentica della legge n. 1540.

Il Sottosegretario di Stato Gatto, nel dichiararsi in linea di massima favorevole al provvedimento, fa presente l'opportunità di un breve rinvio onde consentire il calcolo dell'onere derivante dalla proposta di legge.

Il deputato Mazzoni si dichiara contrario al rinvio della discussione, che è accolto invece dalla Commissione.

Il Presidente Zanibelli rinvia pertanto il seguito della discussione alla seduta di mercoledì 15 aprile.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,15.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 8 APRILE 1964, ORE 10,15. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Gatto.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore ZANE: « Riapertura del termine stabilito per i versamenti al fondo per l'indennità agli impiegati e per l'adeguamento dei contratti di assicurazione e capitalizzazione » (*Approvata dalla X Commissione permanente del Senato*) (1008).

Il Relatore Marotta Vincenzo esprime parere favorevole alla proposta di legge, augurandosi che il Governo possa al più presto presentare un provvedimento per il riordinamento definitivo del Fondo per l'indennità agli impiegati.

Dopo interventi dei deputati Sabatini, Di Mauro Luigi e del Sottosegretario di Stato Gatto, la Commissione, su richiesta del Relatore, delibera all'unanimità di richiedere il trasferimento alla sede legislativa della proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

GAGLIARDI: « Modifica all'articolo 1 della legge 28 luglio 1961, n. 830, riguardante disposizioni in materia di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto in concessione » (365).

Il Relatore Cengarle esprime parere favorevole alla proposta di legge, tendente a rivalutare le pensioni degli addetti ai pubblici servizi dei trasporti in concessione andati in quiescenza prima del 1° febbraio 1945.

Dopo interventi dei deputati Di Mauro Luigi, Gagliardi, Scalia e del Sottosegretario di Stato Gatto, la Commissione delibera di sospendere l'esame della proposta di legge per un mese, onde consentire nel frattempo gli opportuni contatti in sede governativa tra il proponente ed il Relatore della proposta di legge e le Organizzazioni sindacali del settore, riguardo alla determinazione degli oneri derivanti dal provvedimento.

PROPOSTA DI LEGGE:

STORTI ed altri: « Istituzione dei comitati provinciali presso gli enti e gli istituti gestori di forme di previdenza sociale » (636).

Il Relatore Gitti esprime parere favorevole alla proposta di legge, intesa a consentire l'istituzione di comitati provinciali consultivi presso le sedi provinciali dei maggiori enti previdenziali, analogamente a quanto già previsto per l'I.N.A.M. e l'I.N.A.I.L. Il deputato Scalia fa presente che con il provve-

dimento si intende dare una legge-quadro per l'istituzione di questi comitati provinciali, senza dover ricorrere volta a volta a singoli provvedimenti legislativi.

Interloquiscono anche i deputati Borra, Sulotto e Veronesi. Il Sottosegretario di Stato Gatto concorda con il principio della proposta di legge, ma chiede un rinvio dell'esame sia per approfondire meglio la posizione degli enti di previdenza e assistenza del settore del pubblico impiego, sia per conoscere le conclusioni degli studi in corso per l'istituzione di comitati provinciali presso le sedi dell'I.N.P.S.

Su proposta del Presidente Zanibelli la Commissione delibera quindi di affidare ad un Comitato ristretto l'approfondimento dell'argomento e delle eventuali modifiche da apportare per adeguare il testo alle particolari situazioni dei vari enti, con l'impegno di riferire entro un mese alla Commissione.

Sono chiamati a far parte del Comitato ristretto i deputati Gitti, Relatore, Scalia, Di Mauro Luigi, Servadei, Naldini, Cruciani e il Presidente Zanibelli.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,50.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONI RIUNITE (IV Giustizia e XIII Lavoro)

Giovedì 9 aprile, ore 9,30.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

SULOTTO ed altri: Regolamentazione del licenziamento (302) — Relatori: Cacciatore, per la IV Commissione; Russo Spena, per la XIII Commissione.

II COMMISSIONE PERMANENTE (Affari interni)

Sottocommissione per i pareri.

Giovedì 9 aprile, ore 17.

Parere sulle proposte di legge:

GAGLIARDI ed altri: Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo « La Biennale di Venezia » (832) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Dossetti;

DE LORENZO ed altri: Norme per la permanenza in servizio dei sanitari ospedalieri (980) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Mattarelli Gino;

VALITUTTI e BONEA: Disposizioni per il collocamento a riposo dei sottufficiali e militari di truppa appartenenti all'Arma dei carabinieri, al Corpo delle guardie di finanza, al Corpo degli agenti di custodia, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco (987) — (*Parere della VII Commissione*) — Relatore: Dossetti;

SPECIALE ed altri: Norme per i viaggi degli elettori emigrati (1031) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Mattarelli Gino;

DE LORENZO ed altri: Riduzione del limite di età per la concessione dell'autorizzazione a contrarre matrimonio ai sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi della Guardia di finanza, delle Guardie di pubblica sicurezza e degli Agenti di custodia (1053) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Dossetti.

Parere sui disegni di legge:

Modificazioni all'articolo 72 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238, sull'ordinamento dello stato civile (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (1065) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Riccio;

Norme in materia di integrazione dei bilanci comunali a seguito dell'abolizione del-

l'imposta comunale di consumo sul vino (*Approvato dal Senato*) (1118) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Mattarelli Gino.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Giovedì 9 aprile, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

MIGLIORI: Giuramento dei medici (473) —
Relatore: Barberi.

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

BARTOLE: Ammissibilità dei laureati in farmacia ai concorsi, uffici e impieghi riservati ai laureati in chimica e farmacia (1021) —
Relatore: Barberi — (*Parere della I Commissione*).

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 20.